

(ANSAMED)

Il 27 aprile, il Presidente dell'ANP Abū Māzen sarà a Napoli

RAMALLAH, 19 APR - Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abū Māzen (Mahmoud Abbas) sarà il 26 e il 27 aprile in Italia. La notizia è stata confermata dal consigliere del presidente, Nemer Hammad. Il primo giorno Abū Māzen, su invito della Santa Sede, incontrerà il nuovo papa, Francesco. Abū Māzen dovrebbe avere anche un incontro con il presidente del Consiglio Mario Monti.

Il 27 aprile, il presidente dell'Anp sarà a Napoli dove riceverà la cittadinanza onoraria da parte del sindaco Luigi De Magistris ed il Premio della Fondazione Mediterraneo. Il conferimento della cittadinanza al presidente palestinese fu annunciato da De Magistris nel dicembre dello scorso anno, mentre Abū Māzen era in visita in Italia.

Abū Māzen riceve il Premio Mediterraneo



E' stato assegnato dalla Fondazione Mediterraneo al **presidente della Palestina Mahmūd Abbās, Abū Māzen**, il "**PREMIO MEDITERRANEO**", che verrà consegnato domenica 28 aprile 2013, alle ore 18,00 nella sede della **Fondazione Mediterraneo**.

Soddisfatti i promotori e patrocinanti dell'evento: Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Lega degli Stati Arabi, Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Piattaforma Ong Euromed, Unione dei Giovani Euromaghrebini, Maison des Alliances, Maison de la Méditerranée, Maison de la Paix, Casa del Maghreb

Arabo, Euromedcafé-Casa tua for peace, Associazione Oltre il Chiostro onlus.

"*Abbiamo bisogno di pace*", questo il messaggio del presidente della **Palestina Mahmūd Abbās** assegnatario del "Premio Mediterraneo 2013 – Edizione Speciale". Il Presidente lancia un appello per la risoluzione dei conflitti, in queste ore drammatiche per il Medio Oriente e per tutta la regione mediterranea: un appello che non può lasciare indifferenti e che richiede azioni concrete.

La cerimonia vedrà anche l'inaugurazione della Sala Palestina della "Maison de la Méditerranée" e dello spazio "Euromed Café Casa Tua for peace". Interverranno rappresentanti delle istituzioni e della società civile dei Paesi euromediterranei. Il Premio al Presidente Abū Māzen è il Totem della Pace di Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo.

Ecco la motivazione:

"Il Presidente Mahmūd Abbās (Abū Māzen) è stato l'artefice del dialogo nella costruzione del difficile processo di Pace tra Israele e Palestina. Grazie al Suo impegno ed a quello dell'intero Popolo Palestinese è riuscito ad ottenere il riconoscimento delle Nazioni Unite che costituisce la base per addivenire all'esistenza dello Stato della Palestina, con un suo proprio libero territorio, in pace e cooperazione con gli Stati confinanti. Ha saputo dialogare anche con chi sta fuori dal Processo di Pace a dimostrazione che questa è l'unica via da seguire per intraprendere la via della coesistenza pacifica, in Medio Oriente e nel mondo intero".

(aprile - 26 - 2013)

Rabbino Bahbout, 'allibito, non ha preso distanze da terroristi'

Abū Māzen a Napoli polemica su cittadinanza onoraria



“Lieto e onorato di essere qui. I napoletani amano la pace e la fratellanza. C’è armonia tra loro e il popolo palestinese”. Lo ha detto il presidente dell’Anp a un incontro con la comunità palestinese di Napoli. “I nostri caratteri sono simili”, ha aggiunto. “Grazie a tutto il popolo italiano per il sostegno alla causa palestinese”. L’Italia, ha ricordato, “è stata tra i primi Paesi a sostenere il riconoscimento della Palestina come Paese non membro dell’Onu”

NAPOLI – 26.4.2013

È polemica sulla cittadinanza onoraria che Abū Māzen si appresta a ricevere a Napoli e Pompei. Il presidente dell’Autorità palestinese è arrivato ieri sera nel capoluogo campano per una visita di tre giorni durante la quale, tra l’altro, parteciperà a un incontro con le famiglie palestinesi presenti in Campania, ritirerà un prestigioso premio della Fondazione Mediterraneo e presenzierà ad un incontro sugli enti locali del Mediterraneo. Il rabbino capo di Napoli e dell’Italia meridionale, Scialom Bahbout, si dice allibito perché - spiega - Abū Māzen “nella sua tesi di laurea ha negato l’Olocausto e non ha mai preso le distanze dagli attentati terroristici dei palestinesi. Quando si decide di dare un’onorificenza, qualunque essa sia - aggiunge - bisognerebbe informarsi sulla persona alla quale si decide di darla. Dagli atti di terrorismo verso i civili, Abū Māzen non ha mai preso le distanze e - attacca - non ha mai dimostrato la volontà di arrivare ad un accordo con Israele”. Di parere opposto la Comunità palestinese di Napoli che tramite Jamal Qadorah parla di accuse strumentali perché, a suo giudizio, Abū Māzen ha sempre lavorato per il dialogo. “Questa cittadinanza onoraria ha riempito il cuore di gioia dei palestinesi a Napoli e non solo. Napoli è da sempre una città schierata a favore della pace e della giustizia ed è ovvio e giusto che la città di Napoli stia col popolo occupato ed oppresso, che siamo noi palestinesi”, dice ancora Jamal Qadorah. Tesi che non trova d’accordo l’associazione Italia-Israele di Napoli. Nella polemica, al momento, preferisce non intervenire il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che è il promotore dell’iniziativa della cittadinanza onoraria e che in serata ha accolto Abū Māzen all’aeroporto di Capodichino. Per Gianni Lettieri, capo dell’opposizione in consiglio comunale di Napoli, invece, la decisione del conferimento della cittadinanza onoraria “è decisamente inopportuna. Quella mediorientale - afferma - è questione assolutamente delicata e schierare ufficialmente la città su posizioni ideologiche è dannoso e non aiuta assolutamente una distensione dei rapporti tra le comunità israeliane e palestinesi residenti a Napoli”. Nella sua tre giorni in Campania, Abū Māzen visiterà anche il museo di Capodimonte e gli scavi archeologici di Pompei e ritirerà il premio Mediterraneo, quale “artefice del dialogo nella costruzione del difficile processo di pace tra Israele e Palestina”.

ANSA, 26 aprile 2013

Abū Māzen giunto a Napoli Cittadinanza onoraria Napoli e Pompei, poi il Premio Mediterraneo



26 aprile, 19:11

(ANSA) - NAPOLI, 26 APR - Il presidente dell'Autorità palestinese, Abū Māzen, e' giunto in serata a Napoli per una visita di tre giorni durante la quale riceverà la cittadinanza onoraria del capoluogo campano e di Pompei (Napoli).



Abū Māzen, accolto dal sindaco Luigi de Magistris all'aeroporto militare di Capodichino, parteciperà a un incontro con le famiglie palestinesi in Campania, ritirerà il Premio Mediterraneo della Fondazione Mediterraneo e parteciperà a un incontro con gli enti locali del Mediterraneo.

IL MATTINO, 27.4.2013

Napoli, il sindaco accoglie Abū Māzen Riceverà la cittadinanza onoraria ed il Premio Mediterraneo



Riceverà l'onoreficenza perché «artefice del dialogo nella costruzione del processo di pace tra Israele e Palestina» La cena con la comunità palestinese

NAPOLI - Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abū Māzen è atterrato all'aeroporto militare di Capodichino. Ad accoglierlo il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. Abū Māzen riceverà la cittadinanza onoraria di Napoli e Pompei, parteciperà a un incontro con le famiglie palestinesi presenti in Campania, ritirerà un premio della Fondazione Mediterraneo.

Si inizia questa sera alle 20: una cena a Posillipo su iniziativa della Comunità palestinese della Campania. Abū Māzen incontrerà le famiglie presenti nella regione. Domani mattina, a Palazzo San Giacomo, il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, gli conferirà la cittadinanza onoraria. Nel pomeriggio, il presidente palestinese si recherà quindi in visita al Museo di Capodimonte.

Domenica alle 12 il sindaco di Pompei (Napoli), Claudio D'Alessio, consegnerà ad Abū Māzen le chiavi della città. Successivamente l'ospite si recherà in visita agli Scavi archeologici. Nel pomeriggio riceverà infine, nella Maison de la Mediterranee, in via Depretis, a Napoli, il premio Mediterraneo 2013 - edizione speciale assegnatogli dalla Fondazione Mediterraneo. Nella motivazione si legge che Abū Māzen «è stato l'artefice del dialogo nella costruzione del difficile processo di pace tra Israele e Palestina».

Il messaggio. «Lieto e onorato di essere qui. I napoletani amano la pace e la fratellanza. C'è armonia tra loro e il popolo palestinese». Così il presidente dell'Anp Abū Māzen ha salutato gli invitati ad un incontro con la comunità palestinese di Napoli, aprendo una cena organizzata in un noto ristorante di Posillipo. Giunto questo pomeriggio nella città partenopea dove domani riceverà la cittadinanza

onoraria, Abū Māzen questa sera si è incontrato con i suoi connazionali residenti a Napoli, nel corso di una cena alla quale tra gli altri, hanno partecipato il sindaco Luigi De Magistris, l'ex primo cittadino di Napoli, Antonio Bassolino, il rettore dell'Università Federico II, Massimo Marelli, il presidente della fondazione Città della Scienza, Vittorio Silvestrini e il deputato di Sel Gennaro Migliore.

«I nostri caratteri sono simili», ha affermato Abū Māzen parlando dei cittadini napoletani e del popolo palestinese e ribadendo il suo «grazie a tutto il popolo italiano per il sostegno alla causa palestinese». L'Italia, ha ricordato il leader dell'Anp, «è stata tra i primi Paesi a sostenere il riconoscimento della Palestina come Paese non membro dell'Onu».

(NewFotoSud)

Abū Māzen incontra le famiglie palestinesi

FOTOGALLERY

Abū Māzen incontra le famiglie palestinesi (NewFotoSud-Alessandro Garofalo)



ABŪ MĀZEN A NAPOLI



Corriere del Mezzogiorno, 27 aprile 2013

Abū Māzen a Napoli polemica su cittadinanza onoraria



“Lieto e onorato di essere qui. I napoletani amano la pace e la fratellanza. C’è armonia tra loro e il popolo palestinese”. Lo ha detto il presidente dell’Anp a un incontro con la comunità palestinese di Napoli. “I nostri caratteri sono simili”, ha aggiunto. “Grazie a tutto il popolo italiano per il sostegno alla causa palestinese”. L’Italia, ha ricordato, “è stata tra i primi Paesi a sostenere il riconoscimento della Palestina come Paese non membro dell’Onu”

NAPOLI -

È polemica sulla cittadinanza onoraria che Abū Māzen si appresta a ricevere a Napoli e Pompei. Il presidente dell’Autorità palestinese è arrivato ieri sera nel capoluogo campano per una visita di tre giorni durante la quale, tra l’altro, parteciperà a un incontro con le famiglie palestinesi presenti in Campania, ritirerà il Premio Mediterraneo della Fondazione Mediterraneo e presenzierà ad un incontro sugli enti locali del Mediterraneo. Il rabbino capo di Napoli e dell’Italia meridionale, Scialom Bahbout, si dice allibito perché - spiega - Abū Māzen “nella sua tesi di laurea ha negato l’Olocausto e non ha mai preso le distanze dagli attentati terroristici dei palestinesi. Quando si decide di dare un’onorificenza, qualunque essa sia - aggiunge - bisognerebbe informarsi sulla persona alla quale si decide di darla. Dagli atti di terrorismo verso i civili, Abū Māzen non ha mai preso le distanze e - attacca - non ha mai dimostrato la volontà di arrivare ad un accordo con Israele”. Di parere ovviamente opposto la Comunità palestinese di Napoli che tramite Jamal Qadorah parla di accuse strumentali perché, a suo giudizio, Abū Māzen ha sempre lavorato per il dialogo. “Questa cittadinanza onoraria ha riempito il cuore di gioia dei palestinesi a Napoli e non solo. Napoli è da sempre una città schierata a favore della pace e della giustizia ed è ovvio e giusto che la città di Napoli stia col popolo occupato ed oppresso, che siamo noi palestinesi”, dice ancora Jamal Qadorah. Tesi che non trova d’accordo l’associazione Italia-Israele di Napoli. Nella polemica, al momento, preferisce non intervenire il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che è il promotore dell’iniziativa della cittadinanza onoraria e che in serata ha accolto Abū Māzen all’aeroporto di Capodichino. Per Gianni Lettieri, capo dell’opposizione in consiglio comunale di Napoli, invece, la decisione del conferimento della cittadinanza onoraria “é decisamente inopportuna. Quella mediorientale - afferma - è questione assolutamente delicata e schierare ufficialmente la città su posizioni ideologiche è dannoso e non aiuta assolutamente una distensione dei rapporti tra le comunità israeliane e palestinesi residenti a Napoli”. Nella sua tre giorni in Campania, Abū Māzen visiterà anche il museo di Capodimonte e gli scavi archeologici di Pompei e ritirerà il premio Mediterraneo, quale “artefice del dialogo nella costruzione del difficile processo di pace tra Israele e Palestina”.

Ultima Modifica: 27 aprile 2013, 12:03

(AGI) - Napoli, 26 aprile 2013

M. O.: Abū Māzen a Napoli, cittadinanza onoraria e polemiche

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abū Māzen, inizia oggi una visita di 48 ore in Campania, preceduta da polemiche. In serata Abū Māzen incontra la comunità palestinese in Campania e domani mattina sarà ricevuto dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, per ricevere la cittadinanza onoraria, e nel pomeriggio si intratterrà con una delegazione del Coordinamento internazionale degli enti locali del Mediterraneo, del quale fanno parte, oltre a Napoli, Pompei, Forio, Marano e Ercolano, anche Nablus, Betlemme e Gerico. Domenica, poi, cerimonia di conferimento a Pompei della cittadinanza onoraria, visita degli scavi archeologici, e nel pomeriggio di nuovo a Napoli per ritirare il Premio Mediterraneo 2013 conferitogli dalla Fondazione Mediterraneo-Maison della Mediterranee quale "artefice del dialogo nella costruzione del difficile processo di pace fra Israele e Palestina". Ma una nota dell'Associazione Italia-Israele ha stigmatizzato la scelta del Comune di Napoli, ricordando come Abū Māzen "nella sua tesi di laurea ha asserito che la Shoah avrebbe contato un numero esiguo di vittime e sarebbe frutto di una macchinazione delle organizzazioni sioniste", e che "ha più volte incoraggiato l'uso del terrorismo".

L'Associazione dunque, ritiene "un errore" conferire la cittadinanza onoraria al presidente dell'Autorità palestinese e propone a De Magistris, "se vuole dare una parvenza di equilibrio alle sue scelte", di conferirla anche all'ex primo ministro israeliano e Nobel per la pace, Shimon Peres. "Stupito" si è detto anche il rabbino capo di Napoli, Scialom Bhabout, perché la cittadinanza è una onorificenza che dovrebbe andare "a persone degne, limpide", mentre Abū Māzen che "ha negato l'Olocausto e non ha mai ritrattato la sua posizione", così come non ha "mai preso le distanze da atti di terrorismo verso i civili". "La cittadinanza onoraria ad Abū Māzen - precisano dal Coordinamento internazionale degli enti locali del Mediterraneo - è stata costruita attraverso la diplomazia delle città, ed intende avviare un percorso di dialogo fra sindaci palestinesi e israeliani sul ruolo degli enti locali a sostegno della pace".

La Repubblica – venerdì 26 aprile 2013

Mo: da stasera Abū Māzen in Campania Cittadinanza onoraria Napoli e Pompei ed il Premio Mediterraneo



- ALTRE NOTIZIE
- Boston: Dzhokhar trasferito in prigione
- Pakistan: bomba davanti a partito, 5 morti
- Bangladesh: crollo, 300-400 sotto macerie
- Siria: attivisti, nuovi scontri a Damasco
- Mo: Territori, sgombero avamposto coloni
-

CORRIERE DELLO SPORT

(ANSA) - NAPOLI, 26 APR - Ricevera' la cittadinanza onoraria di Napoli e Pompei, partecipera' ad un incontro con le famiglie palestinesi presenti in Campania, ritirera' un premio della Fondazione Mediterraneo: e' il programma della visita a Napoli del presidente dell'Autorita' palestinese, Abū Māzen. Si inizia questa sera alle 20: una cena a Posillipo su iniziativa della Comunita' palestinese della Campania. Domani, a Palazzo San Giacomo, il sindaco De Magistris, gli conferira' la cittadinanza onoraria.(ANSA).

IN VISITA DA IERI

Napoli dà la cittadinanza ad Abū Māzen. E scoppia la polemica

Redazione - Sab, 27/04/2013 - 07:52

commenta

È polemica sulla cittadinanza onoraria che Abū Māzen si appresta a ricevere a Napoli e Pompei. Il presidente dell'Autorità palestinese è arrivato ieri sera nel capoluogo campano per una visita di tre giorni durante la quale, tra l'altro, parteciperà a un incontro con le famiglie palestinesi presenti in Campania, ritirerà il Premio della Fondazione Mediterraneo e presenzierà ad un incontro sugli enti locali del Mediterraneo. Il rabbino capo di Napoli e dell'Italia meridionale, Scialom Bahbout, si dice allibito perchè - spiega - Abū Māzen «ha negato l'Olocausto».



foto Ap/Lapresse

Napoli, polemiche per cittadinanza a Abū Māzen

La decisione del sindaco De Magistris è stata fortemente contestata dalla comunità israeliana: “Non ha mai dimostrato la volontà di arrivare ad un accordo con Israele”

20:05 - Napoli, una cittadinanza onoraria e mille polemiche. Tutto ha inizio a dicembre, quando il sindaco De Magistris decise di **conferire la cittadinanza onoraria al Presidente dell’Autorità Nazionale Palestinese, Abū Māzen** e invitò ufficialmente in città il leader dell’Anp affermando la necessità di “promuovere l’inderogabile appello che giunge dalla società civile israeliana e palestinese per assicurare pace, sicurezza e giustizia ai due popoli”.

Di Abū Māzen veniva inoltre sottolineato “l’impegno profuso in questi anni nel dialogo per la pace e per l’affermazione dell’identità nazionale palestinese”. Una questione particolarmente cara alla Giunta napoletana, come dimostra l’appello rivolto al Premier Monti nel novembre 2012 affinché appoggiasse la richiesta di riconoscimento della Palestina in sede Onu.

L’iniziativa di De Magistris ha suscitato non poche polemiche, soprattutto da parte della comunità israeliana presente nel territorio partenopeo: **l’Associazione Italia-Israele ha criticato la scelta del Comune**, ricordando come Abū Māzen si sia “distinto per la diffusione di aberranti tesi negazioniste” contenute già nella dissertazione di laurea, “nella quale asseriva che la Shoah avrebbe contato un numero esiguo di vittime, e che in ogni caso sarebbe stata il frutto di una macchinazione delle organizzazioni sioniste”.

Rincarica la dose il **rabbino capo di Napoli**, Scialom Bhabout, secondo cui la cittadinanza andrebbe assegnata a persone “degne, limpide, che non abbiano scheletri”, un profilo che non coinciderebbe con quello di Abū Māzen, accusato di “non aver mai preso le distanze dagli attentati terroristici dei palestinesi”. Il rabbino precisa di non essere contrario a priori al conferimento dell’onorificenza a un palestinese, aggiungendo tuttavia che “si dovrebbe voler capire anche le ragioni degli israeliani”. E rilancia: “Shimon Peres sarebbe una persona degna di riceverla”.

Dall’altro fronte arrivano invece parole di apprezzamento: “È ovvio e giusto che la città di Napoli stia col popolo occupato e oppresso, che siamo noi palestinesi” afferma Jamal Qadorah, membro della comunità palestinese campana, che prosegue: “Tutte le polemiche sono strumentali per mettere a tacere la giustizia”.

Potrebbe essere un precedente pericoloso, specie in una città in cui gli equilibri sociali sono fragili. Questo in sostanza il pensiero del capo dell’**opposizione nel Consiglio Comunale**, Gianni Lettieri: **“Schierare ufficialmente la città su posizioni ideologiche - dichiara Lettieri - è dannoso** e non aiuta assolutamente una distensione dei rapporti tra le comunità israeliane e palestinesi residenti a Napoli”. Si invoca la par condicio dunque, o perlomeno una parvenza di neutralità in una situazione spinosa e nella quale è facile, facilissimo inciampare. (ANSA) - NAPOLI, 27 APR - Il presidente dell’Anp, Abū Māzen, si è detto “onorato di essere napoletano”, dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria della città. “Questo evento - ha detto - ci porterà a rafforzare la storica amicizia che lega i nostri popoli e anche i rapporti culturali e commerciali. Spero - ha proseguito Abū Māzen - che quanto prima questi rapporti possano essere incoronati, quando potremo celebrare il gemellaggio tra Napoli e la futura capitale dello Stato indipendente in Gerusalemme Est”.

Domani visita a Pompei e cerimonia di assegnazione del “Premio Mediterraneo” della Fondazione Mediterraneo.

Abū Māzen: de Magistris gli consegna cittadinanza onoraria di Napoli

27 aprile, 12:35



[Guarda le foto](#) 1 di 7

A Abū Māzen cittadinanza onoraria Napoli

Correlati

Video:

[Abū Māzen a Napoli per ricevere cittadinanza onoraria](#)

[Altri video](#)



NAPOLI -

DE MAGISTRIS CONSEGNA A ABU MAZEN CITTADINANZA ONORARIA - “Oggi è una giornata storica per Napoli, per la Palestina, per l’Italia e il Sud”. Lo ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, consegnando la cittadinanza onoraria al presidente dell’Autorità palestinese Abū Māzen durante una cerimonia solenne al Maschio Angioino.

Mo: da stasera Abū Māzen in Campania

26 aprile 2013

ansa



(ANSA) - NAPOLI, 26 APR - Riceverà la cittadinanza onoraria di Napoli e Pompei, parteciperà ad un incontro con le famiglie palestinesi presenti in Campania, ritirerà un importante premio della Fondazione Mediterraneo: è il programma della visita a Napoli del presidente dell'Autorità palestinese, Abū Māzen. Si inizia questa sera alle 20: una cena a Posillipo su iniziativa della Comunità palestinese della Campania. Domani, a Palazzo San Giacomo, il sindaco De Magistris, gli conferirà la cittadinanza onoraria.(ANSA).

© riproduzione riservata

Il Mattino – Cronache 26 aprile 2013

Napoli, de Magistris accoglie Abū Māzen Riceverà la cittadinanza onoraria ed il Premio Mediterraneo

Pompei blindata per l'arrivo del presidente palestinese Abū Māzen domenica mattina. Il Leader dell'ANP, arrivato oggi a Capodichino, riceverà la cittadinanza onoraria di Napoli e Pompei. Questa sera Abū Māzen incontrerà a Posillipo le famiglie palestinesi presenti in Campania mentre domani riceverà dal Sindaco De Magistris le chiavi della città. Domenica mattina il presidente dell'ANP arriverà a Pompei, dove questa volta sarà il sindaco D'Alessio a regalargli le chiavi della città mariana e poi gli farà da Cicerone nella visita agli scavi della città, nel pomeriggio alla Fondazione Mediterraneo per inaugurare la Sala Palestina e ritirare il "Premio Mediterraneo Edizione Speciale". Reazioni contrastanti per l'arrivo del leader palestinese in Campania. Buona parte della politica plaude l'evento, come Arturo Scotto coordinatore regionale di Sinistra Ecologia e Libertà che sul suo profilo Facebook scrive "Il Comune di Napoli ha fatto bene a dare la cittadinanza onoraria al Presidente dell'Anp Abū Māzen. La nostra città ha sempre avuto una grande tradizione di pace e di cooperazione. Risolvere il conflitto mediorientale riconoscendo uno stato a chi non lo ha deve tornare ad essere la priorità dell'intera comunità internazionale." Non dello stesso avviso il rabbino capo di Napoli e dell'Italia meridionale Scialom Bahbout che si definisce "allibito" perchè "un'onorificenza dovrebbe essere conferita a persone degne, limpide, che non hanno in se stessi scheletri, ma non è questo il caso di Abū Māzen che nella sua tesi di laurea ha negato l'olocausto e che non ha mai preso le distanze dagli attentati terroristici dei palestinesi". Dello stesso avviso anche le tante associazioni israeliane presenti in città.

Per prepararsi al meglio all'arrivo di Abū Māzen, Pompei domenica sarà una città blindata. Il 28

infatti scatterà un piano del traffico straordinario per poter attuare nel migliore dei modi tutte le ingenti misure di sicurezza che l'arrivo di una tale personalità richiede. Verrà per questo istituita una maxi isola pedonale dalle 7,30 alle ore 16,00 in via Sacra, via Fr. A. Celentano, Piazza B. Longo, via Vittorio Emanuele III, Traversa Vittorio Emanuele III, via San Giuseppe, via San Giovanni B. de la Salle, via Roma, Piazza Immacolata, via Plinio nel tratto tra Piazza Immacolata e l'intersezione con via Ten. Ravallese, Piazzale Schettini (intera area stradale), via De Fusco, via S. Michele e Via B. Longo. Inoltre ci sarà il divieto assoluto di sosta dalle ore 24 del 27 sera alla partenza del leader palestinese in via Mazzini nel tra il cavalcavia Morese e Piazza 29 Marzo, in Piazza 29 Marzo, via Sacra, via Fr. A. Celentano, via S. Giuseppe, Piazza B.Longo (emiciclo), via Colle S. Bartolomeo nel tratto tra le intersezioni con Piazza B. Longo e via Vittorio Emanuele III, tutta via Vittorio Emanuele III, via Plinio nel tratto tra Piazza Immacolata e l'intersezione con via Ten. Ravallese, via Roma, Piazza Immacolata, Piazza Schettini, e Traversa Vittorio Emanuele III.

Presenti anche alcuni sbarramenti presidiati dalle forze dell'ordine che indicheranno le vie da seguire. Abū Māzen è stato eletto il 9 gennaio 2005 alla presidenza dell'Autorità Nazionale Palestinese, prendendo il posto ricoperto fino alla morte da Yāser 'Arafāt e poi ad interim, per un breve periodo, da Rawhi Fattuh. Abū Māzen è il primo presidente palestinese nominato sulla base dell'esito di un voto popolare. Il suo mandato sarebbe dovuto scadere nel gennaio 2009, ma con una legge confezionata ad hoc ha prolungato unilateralmente la durata del suo mandato, rimanendo in carica anche alla fine di questa proroga.

ANSA

Napoli: Cittadinanza onoraria ad Abū Māzen

POMPEI (NAPOLI), 28 APR - "Abbiamo intrapreso la strada del negoziato, solo del negoziato, per arrivare alla pace con Israele": così il presidente dell'Autorità palestinese (Anp) Abū Māzen nel suo intervento di saluto a Pompei (Napoli) dove ha ricevuto la cittadinanza onoraria, dopo quella del capoluogo campano di ieri. Abū Māzen ha sottolineato come i riconoscimenti avuti da Napoli e Pompei servano a intensificare l'interscambio economico e culturale "tra Italia e Stato palestinese". Nel pomeriggio cerimonia del Premio Mediterraneo alla Maison de la Méditerranée.



APN

Napoli: il conferimento della cittadinanza onoraria. Abū Māzen

POMPEI (NAPOLI), 28 APR - Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Abū Māzen, ha visitato gli Scavi archeologici di Pompei al termine della cerimonia al Municipio per il conferimento della cittadinanza onoraria. Abū Māzen si è recato all'Anfiteatro, e poi ai Preadia di Giulia Felice, aperti per l'occasione. Al direttore degli Scavi, Grete Stefani, Abū Māzen ha detto di aver visto più volte le immagini del sito e di essere felice di visitarlo. Nel pomeriggio il presidente Abū Māzen ha inaugurato la Sala Palestina della Maison de la Méditerranée e ricevuto il Premio Mediterraneo: in questa occasione ha tenuto un discorso importante nella sede della Fondazione Mediterraneo sul futuro del processo di pace, riconoscendo Israele ed il valore del dialogo per una pace duratura.



AP Press

Abū Māzen: appello ad Israele

Storico discorso nella Sala Palestina della Fondazione Mediterraneo



NAPOLI - Appello del presidente Abū Māzen a Israele: “Sappiamo che l’Italia spinge per il processo di pace e che anche gli Usa sono determinati. Israele colga questa occasione ghiotta, in futuro potrebbero non esserci occasioni simili. Noi lavoriamo per questo, per una pace reale, e perché anche Israele possa vivere in pace e sicurezza. Riconosciamo Israele, è ora che Israele riconosca la Palestina. Due Popoli in Pace in due Stai Fratelli: noi non abbiamo fretta e siamo pronti al dialogo, al dialogo, al dialogo. Per una pace duratura”.

GRATO ALLA FONDAZIONE, CAPASSO UOMO DI PACE

“Sono onorato di essere nella sede di questa istituzione così importante - ha esordito Abū Māzen - che da vent’anni sostiene, grazie all’impegno inesauribile del presidente Michele Capasso, la causa palestinese ed il processo di pace. In questa “Sala Palestina”, che abbiamo ora inaugurato, nella quale sono state scritte pagine di storia, desidero aggiungere un altro pezzo di questo percorso di pace, riconoscendo Israele e la via del dialogo: l’unica percorribile, l’unica che può portarci ad una risoluzione del conflitto.

GRATI A ITALIA, NAPOLITANO ‘AMICO CHE STIMO’

“Il popolo palestinese non potrà mai dimenticare il sostegno ricevuto dallo Stato italiano nel corso degli anni. Da ultimo per il voto favorevole dell’Italia in sede Onu per l’innalzamento dello Stato della Palestina. E’ un debito, questo, che non potremo mai dimenticare”. Lo ha detto il presidente dell’Anp, Abū Māzen, parlando a Napoli nella sede della Fondazione Mediterraneo. Il leader palestinese ha rivolto un saluto al Capo dello Stato: “il mio amico Giorgio Napolitano cui va la mia stima e un saluto dalla sua città natale Napoli”.

Ad Abū Māzen il “Premio Mediterraneo”

Il presidente della *Fondazione Mediterraneo*, **Michele Capasso**, con **Caterina Arcidiacono**, vicepresidente, ed altri membri dell'istituzione ha accolto nella sede di Napoli della Fondazione Mediterraneo il presidente dello Stato della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen) consegnandogli il “**Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2013**” “per la sua azione - si legge nella motivazione - in favore del dialogo nella costruzione del difficile processo di Pace tra Israele e Palestina”.

Presente alla cerimonia una folta delegazione palestinese guidata dall'Ambasciatore in Italia **Sabri Ateyeh** e dal Capo delle Negoziazioni Palestinesi (già portavoce di **Yasser Arafat**) **Saeb Erekat** e composta da ministri, diplomatici e consiglieri del presidente Abū Māzen.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci che sostengono e promuovono il “Totem della Pace” (autore Mario Molinari).

Nel suo intervento di rilevante importanza politico-istituzionale, il presidente Abū Māzen ha sottolineato l'importanza del processo di pace: *“Abbiamo intrapreso la strada del negoziato, solo del negoziato, per arrivare alla pace con Israele. Non c'è altra via. In questo edificio storico nel quale sono state scritte pagine di storia per la pace, grazie alla passione ed all'impegno del presidente Michele Capasso, spero un giorno si possa aggiungere la pagina felice della pace duratura tra Israele e Palestina. Sono onorato di ricevere questo riconoscimento dalla Fondazione Mediterraneo, da vent'anni riferimento per la pace e la cooperazione tra i popoli”*.

Il presidente Abū Māzen ha offerto in dono un'opera artigianale di Betlemme raffigurante la “Madonna con Bambino”, inaugurato la “Sala Palestina” della Maison de la Méditerranée e partecipato alla solenne cerimonia dell'alzabandiera dinanzi al “Totem della Pace” di Mario Molinari: *“Questo simbolo universale di Pace – ha affermato il Presidente Abū Māzen – sarà presto realizzato a Ramallah e vorrei avere tutti voi quel giorno nel nostro Paese per celebrare quest'opera e la Pace”*.





Mesapress, 29.4.2013

Abū Māzen Rilancia Il Processo Di Pace

A Napoli, nella sede della Fondazione Mediterraneo, dove sono state scritte “pagine di storia per la Pace”, il presidente palestinese Abū Māzen non ha voluto deludere, riconoscendo il ruolo di Israele e l’ineluttabilità del dialogo per la pace.

Un percorso iniziato a Washington con Obama alcuni anni fa e rafforzatosi nella recente visita del presidente americano a Ramallah, proseguito in Vaticano con Papa Benedetto XVI e forse conclusosi a Napoli nella “Sala Palestina” della Fondazione Mediterraneo, inaugurata con il presidente Michele Capasso, “Uomo di Pace”, proprio in questa occasione.

“Siamo disponibili ad aspettare – ha affermato Abū Māzen – consapevoli che il risultato della pace può arrivare in un tempo non breve. Ma questa è l’unica via possibile: il dialogo, il dialogo, il dialogo”.

